

Ufficio stampa SSR

Per informazioni:

Florian Sachers

Capoprogetto comunicazione Business Unit Sport SSR

Telefono +41 58 135 11 94

E-mail medien@sports-awards.ch

Data 24 novembre 2022

Documentazione per i media

Persone nominate agli «Sports Awards» 2022



Contenuto

Persone nominate per la categoria «MVP».....	2
Persone nominate per la categoria «Squadra».....	4
Persone nominate per la categoria «Sportiva paralimpica o sportivo paralimpico».....	5
Persone nominate per la categoria «Allenatrice o allenatore».....	6
Persone nominate per la categoria «Sportiva».....	*
Persone nominate per la categoria «Sportivo».....	*

* La comunicazione avverrà in seguito.

Persone nominate per la categoria «MVP» (Most Valuable Player)

Il comitato di nomina, composto da Swiss Olympic, dalla Athletes Commission di Swiss Olympic, da sportpress.ch e dalla SSR, ha designato sei persone fra coloro che praticano sport di squadra. Determinanti per le nomine sono state le prestazioni fornite nel periodo compreso fra il 1° novembre 2021 e il 31 ottobre 2022. Le persone nominate per il titolo MVP dell'anno sono:

Roman Josi, hockey su ghiaccio

Membro del NHL All Star Team, capitano e leader dei Nashville Predators, difensore più produttivo della NHL degli ultimi 29 anni

Nell'ultima stagione di NHL con le sue prestazioni di classe mondiale Roman Josi si è affermato come probabilmente migliore giocatore di hockey su ghiaccio svizzero della storia. Il bernese al servizio dei Nashville Predators, nella qualificazione ha realizzato 23 goal e 73 assist in 80 partite. Con un totale di 96 punti score si è rivelato il miglior difensore della lega degli ultimi 29 anni. Josi ha superato di 30 punti il record svizzero detenuto da Timo Meier. In pista per la 821^a volta in NHL, ha superato il record svizzero di Mark Streit. Il giocatore bernese non si distingue solo per le sue qualità difensive, ma brilla anche nel suo ruolo di capitano come leader indiscusso dei Nashville. Le sue prove eccellenti da difensore gli sono valse un posto nel «First All Star Team», nella linea dei migliori giocatori.

Kerstin Kündig, pallamano

Giocatrice svizzera di pallamano, leader della nazionale con cui si è qualificata per la prima volta per la fase finale del campionato europeo

A Kerstin Kündig va una grossa fetta di merito nel rilancio della pallamano femminile svizzera. La scorsa primavera, con la sua classe di gioco la 29enne zurighese ha contribuito in maniera fondamentale alla prima qualificazione della squadra elvetica per una fase finale. Tiratrice precisa, oltre che per il suo talento offensivo, la pallamanista ha convinto anche per le sue abilità in difesa. Dopo due stagioni nella Bundesliga tedesca, la scorsa estate Kündig è passata al club di punta danese Viborg HK, tre volte campione della Champions League. Per la laureata al Politecnico di Zurigo si è così realizzato il suo sogno da bambina. Kündig è stata nominata per la quarta volta dal 2017 giocatrice di pallamano svizzera dell'anno.

Alina Müller, hockey su ghiaccio

Giocatrice svizzera di hockey su ghiaccio dell'anno, MVP nonché membro dell'All Star Team East League

Alina Müller è considerata una delle migliori giocatrici di hockey su ghiaccio al mondo. Originaria di Winterthur, nel 2018 si è trasferita negli USA per motivi di studio, entrando con successo nella squadra degli Huskies, college team della Northeastern University di Boston. A marzo ha vinto per la quarta volta di fila con la sua squadra i campionati di Hockey East League, ottenendo non solo l'ammissione nell'All Star Team, ma addirittura il premio di MVP della Lega. Müller è anche la punta di diamante della nazionale svizzera, con cui a Pechino ha disputato le sue terze Olimpiadi, entrando in semifinale e mancando per un soffio la seconda medaglia olimpica di bronzo dopo Sochi nel 2014. In qualità di capocannoniere, la giocatrice di hockey è stata protagonista di dieci dei 13 goal svizzeri, guadagnandosi come unica europea un posto nella top 10 della lista dei punteggi del torneo. Agli Swiss Ice Hockey Awards si è aggiudicata per la terza volta il premio di giocatrice dell'anno.

Noel Ott, beach soccer

Medaglia d'oro e MVP degli Europei di beach soccer (Euro Beach Soccer League)

Per Noel Ott e i suoi compagni di squadra gli Europei di beach soccer sono stati un vero e proprio successo. Nella finale della Euro Beach Soccer League in Sardegna, gli svizzeri hanno battuto per 6:5 i difensori del titolo portoghesi. Ott non solo è stato autore di una doppietta nella partita per l'oro, ma in seguito il 28enne argoviese ha anche vinto il trofeo MVP come migliore giocatore del torneo, premio che gli era stato conferito già l'anno precedente in occasione della medaglia di bronzo ai Mondiali. Ott ha contribuito al trionfo elvetico agli Europei con un totale di 20 goal. I «giocatori di calcio su sabbia» dell'ASF si sono così incoronati per la seconda volta dopo il 2012 campioni non ufficiali europei. Ai «Best Awards 2022» del Beach Soccer Worldwide, l'associazione mondiale di beach soccer, nella categoria di «giocatore dell'anno» Ott è stato preceduto solo dal portoghese Be Martins.

Lia Wälti, calcio

Calciatrice svizzera dell'anno

Dal 2018 Lia Wälti orchestra e determina il gioco nella Women's Super League inglese. Grazie alla sua visione di gioco e al sangue freddo nel gestire la palla, la 29enne originaria dell'Emmental è diventata indispensabile nel centrocampo, sia nel club londinese sia come capitano nella nazionale. Nella partita d'esordio agli Europei contro il Portogallo, la calciatrice ha disputato la sua 100^a partita in maglia rossocrociata. Con le sue idee e la creatività, la Wälti è mente e condottiera del gioco svizzero. Si distingue per le sue doti comunicative e lo stile di placcaggio senza compromessi. Dopo le qualificazioni, Lia Wälti nutre grandi ambizioni per sé e la nazionale in occasione dei Mondiali della prossima estate in Australia e Nuova Zelanda.

Granit Xhaka, calcio

Team leader dell'Arsenal e nazionale svizzera

Motivatore, buon distributore di palloni e grande combattente: Granit Xhaka è ormai parte integrante della nazionale elvetica da oltre un decennio. Lo scorso marzo il capitano ha disputato la sua 100^a partita con la selezione dell'ASF, affrontando il Kosovo. È il leader indiscusso del centrocampo anche nell'Arsenal, e il suo contributo al ritorno del club di Premier League londinese, tornato ai vertici dopo anni di grande difficoltà, è stato essenziale. Nella sua settima stagione con i «Gunners» il 30enne basilese sta vivendo il suo miglior momento di sempre, dimostrando di possedere un'ottima precisione di tiro e mettendo d'accordo tifosi ed esperti, che lo sommergono di complimenti. Le ripetute critiche sui suoi falli e sulle sue espulsioni sono ormai un'eco lontana. A fine ottobre Xhaka ha disputato la sua 200^a partita in Premier League e occupa dunque dopo Stéphane Henchoz la seconda posizione nella classifica dei migliori svizzeri.

Persone nominate per la categoria «Squadra»

Sulla base di una preselezione del comitato di nomina, vari organi hanno potuto esprimere i loro voti. Le migliori atlete e i migliori atleti di Swiss Olympic così come le redazioni sportive dei media nazionali e sportpress.ch hanno potuto scegliere fra le squadre di maggiore successo dell'anno. Le squadre con la maggioranza dei voti sono:

Nina Brunner/Tanja Hüberli, beach volley

Argento europeo, ingresso nella finale del torneo Elite16 ad Amburgo (massimo livello), vittoria nella Nations Cup con la Svizzera

Nina Brunner e Tanja Hüberli hanno dimostrato anche quest'anno di essere delle atlete di livello mondiale. In particolare le due elvetiche di Zugo e Svitto si sono presentate in gran forma all'appuntamento della tarda estate scorsa. Agli Europei di Monaco di Baviera, le due atlete che hanno ottenuto il 4° posto al Mondiale 2019, sono riuscite a realizzare una settimana quasi perfetta, alla quale è mancato solo il coronamento finale. Con cinque vittorie senza perdere un set, Brunner e Hüberli si sono guadagnate la finale, nella quale hanno dovuto cedere il passo alle lettoni Anastasija Kravcenoka e Tina Graudina nel set decisivo terminato 11:15, perdendo così la possibilità di difendere il titolo. Nella loro 16^a partita in tre settimane le svizzere non hanno potuto nascondere il progressivo esaurimento delle batterie, dopo aver vinto con la Svizzera nella prima edizione della Nations Cup per squadre europee ed essere arrivate in finale anche nel torneo Elite16 ad Amburgo. Per la magnifica stagione giocata, Brunner e Hüberli hanno ricevuto a settembre dalla Federazione Europea di Pallavolo il riconoscimento di squadra dell'anno.

Nazionale maschile, calcio

Qualificazione per la finale mondiale 2022 e mantenimento nella Lega A della Nations League

Dopo lo storico accesso ai quarti di finale degli Europei nell'estate 2021, i calciatori svizzeri sono riusciti sotto la guida del nuovo allenatore Murat Yakin a proseguire senza soluzione di continuità i successi raggiunti con il predecessore Vladimir Petkovic. Con un meritato 1:1 a Roma contro l'Italia, campione d'Europa, e una grandiosa vittoria con un 4:0 a Lucerna contro la Bulgaria, la selezione dell'ASF si è assicurata la qualificazione diretta per i Mondiali 2022. Agli insuccessi della prima fase di Nations League con le tre sconfitte contro la Repubblica Ceca, il Portogallo e la Spagna, la nazionale svizzera ha reagito migliorando nettamente le proprie prestazioni e acquisendo nove punti con le tre «partite di ritorno». Particolare valore assume la vittoria per 2:1 in Spagna: la seconda del 25° duello con gli iberici e la prima in assoluto su territorio spagnolo. Quale terza classificata, la «Nati» si è assicurata il mantenimento in Lega A di Nations League ed è potuta partire a testa alta per i Mondiali in Qatar.

Team svizzero, mountain bike

Campione mondiale staffetta mista cross country

Ad agosto la staffetta mista ha aperto il Mondiale di mountain bike a Les Gets, un appuntamento particolarmente fortunato per la Svizzera culminato nel decimo titolo mondiale di Nino Schurter. All'avvio delle competizioni nelle Alpi francesi, il leader del team svizzero si è imposto insieme a Ramona Forchini, Dario Lillo, Ronja Blöchlinger, Khalid Sidahmed e Anina Hutter nella gara a squadre di cross country. Il sestetto, composto da diverse categorie di età, della nazione leader mondiale di mountain bike, è salito così nuovamente sul podio un anno dopo il quinto posto nella Val di Sole. Si tratta della settima medaglia d'oro mondiale conquistata dalle atlete e dagli atleti di Swiss Cycling da quando si è iniziata a disputare questa gara nel 1999, la prima dal 2019.

Persone nominate per la categoria «Sportiva paralimpica o sportivo paralimpico»

Sulla base di una preselezione del comitato di nomina, vari organi hanno potuto esprimere i loro voti. Nella categoria «Sportivo/a paralimpico/a», i nominati sono stati scelti dalle sportive e dagli sportivi svizzeri d'élite, dalle atlete e dagli atleti paralimpici elvetici nonché dalle redazioni sportive dei media nazionali e da sportpress.ch. A battersi per il titolo è il seguente trio:

Catherine Debrunner, atletica leggera

2 maratone vinte a Berlino e a Londra, 4 record mondiali (100, 200, 400 e 800 metri)

Catherine Debrunner è la paratleta emergente dell'anno e con i suoi record in serie è la più veloce al mondo. A maggio, la turgoviese residente nel Canton Lucerna è riuscita a conquistare alle «ParAthletics 2022» di Nottwil quattro record mondiali in tre giorni: nei 100, 200, 400 e 800 metri. A settembre, questa specialista delle distanze brevi, si è messa in gioco a Berlino partecipando per la prima volta anche a una maratona – l'indiscussa disciplina principe dello sport in sedia a rotelle – arrivando al successo già al primo tentativo. Una settimana dopo Debrunner ha vinto, persino con record, i 42,195 chilometri di Londra. Insegnante diplomata di scuola primaria, da quest'anno interamente dedica allo sport e agli allenamenti nel centro sportivo olandese di Papendal, nel 2022 ha dimostrato in modo impressionante tutto il suo potenziale. Continuando così, la vittoria alle Paralimpiadi di Tokyo nei 400 metri non sarà sicuramente l'ultima.

Marcel Hug, atletica leggera

5 maratone vinte a New York, Tokyo, Berlino, Londra e Chicago, 3 record mondiali (1500 metri, 5000 metri e maratona)

Dopo l'ultimo anno costellato di successi con, tra l'altro, altre quattro medaglie d'oro paralimpiche, Marcel Hug prosegue nel 2022 sulla strada tracciata. Con le maratone vinte a Tokyo, Berlino, Londra e Chicago, il paratleta turgoviese ha gettato le basi per la sua quarta vittoria assoluta nella World Marathon Major Series. Nella città giapponese di Oita, «Mister Marathon» ha migliorato anche di oltre due minuti il record mondiale che Heinz Frei aveva conquistato 22 anni prima portandolo a 1:17:47. A questi risultati si aggiungono ulteriori record mondiali nei 1500 e nei 5000 metri. Tra il 2011 e il 2021 ha vinto agli «Sports Awards» per ben sette volte. Il suo talento gli è valso anche riconoscimenti a livello internazionale. Nell'edizione dei «Laureus World Sports Awards» di quest'anno Hug è stato insignito per la seconda volta dal 2018 del titolo di parasportivo dell'anno.

Manuela Schär, atletica leggera

1° posto alla maratona di Boston, 2° posto alla maratona di Berlino

Ad aprile, con la sua quarta vittoria alla maratona di Boston, Manuela Schär aveva avviato alla grande il nuovo anno sportivo. Solo alcuni giorni dopo, la paratleta lucernese ha dovuto fare i conti con un grande shock: durante un picnic, nel tentativo di sedersi sul prato, si è rotta tibia e perone. È stato necessario intervenire con un'operazione. La successiva riabilitazione ha messo a dura prova, sia fisicamente che mentalmente, la vincitrice di cinque medaglie paralimpiche di Tokyo. Per la 37enne è stato difficile fidarsi del proprio corpo, l'unica cosa da fare era quindi pazientare. Poi, a fine settembre, Manuela Schär ha preso parte alla grande maratona di Berlino, dove ha ottenuto il secondo posto, mancando la vittoria per soli tre secondi. Anche se non è riuscita a conquistare le quattro vittorie consecutive alla «World Marathon Major Series», il ritorno ai vertici mondiali rappresenta comunque una storia di successo dopo il periodo di sofferenza trascorso.

Persone nominate per la categoria «Allenatrice o allenatore»

Sulla base di una preselezione del comitato di nomina, vari organi hanno potuto esprimere i loro voti. Le sportive e gli sportivi svizzeri d'élite di Swiss Olympic, le allenatrici e gli allenatori facenti parte della Swiss Coaching, i responsabili dell'attività agonistica delle federazioni sportive, le redazioni sportive dei media nazionali e sportpress.ch hanno potuto selezionare i candidati della categoria «Allenatore/trice». Persone nominate come allenatrici o allenatori dell'anno:

Urs Fischer, calcio

5° posto nella stagione della Bundesliga 2021/22 e di conseguenza qualificazione per la fase a gironi della Europa League, accesso alla semifinale della Coppa di Germania

Urs Fischer e la Union Berlino, soprannominata l'«unione di ferro»: un connubio che semplicemente funziona. Sebbene la parola «culto» non sia vista di buon occhio nel quartiere berlinese di Köpenick, si può dire che l'allenatore zurighese abbia assunto lo status di mito tra le tifose e i tifosi del club degli operai. E non solo per i risultati sportivi, anche se ultimamente ce ne sono stati diversi. Nella sua prima tappa come allenatore all'estero, Fischer ha portato i berlinesi dell'Est direttamente in Bundesliga – una novità nella storia del club. Da allora continua la rapida ascesa con l'attuale culmine raggiunto quest'anno: accesso alla semifinale della coppa tedesca, qualificazione per l'Europa League e infine leader della Bundesliga per quasi due mesi. Con il suo stile rilassato, Fischer è riuscito come sempre a ottenere il massimo dai giocatori. La leggenda dello Zurigo non si stanca mai di ribadire che la squadra viene prima di tutto.

Nicolas Siegenthaler, mountain bike

Oro mondiale, 6 podi di Coppa del mondo (di cui 1 vittoria) e vittoria assoluta alla Coppa del mondo come allenatore di Nino Schurter

Da oltre due decenni Nicolas Siegenthaler, nel ruolo di personal trainer, guida le sorti di Nino Schurter, il più forte mountain biker della storia. La sete di miglioramento di Siegenthaler e l'ambizione di Schurter sembrano un connubio perfetto. Il 64enne di Bienne è ossessionato dai dettagli e ama raccogliere e interpretare dati che vanno ben oltre i tempi record, i watt e le frequenze cardiache. È meticoloso, aperto alle innovazioni e quindi sempre un passo avanti ai suoi contemporanei. È anche grazie al lavoro di questo maestro di scuola elementare se Schurter, a 36 anni, compete ancora ai massimi livelli. Quest'anno il campione olimpico 2016 ha messo a segno il decimo titolo mondiale nel cross country e l'ottava vittoria della coppa del mondo di mountain bike, segnando così due record.

René Wyler, atletica leggera

Bronzo mondiale (salto in lungo), argento europeo (decathlon), argento ai Mondiali indoor (eptathlon) e record svizzeri (salto in lungo e decathlon) come allenatore di Simon Ehammer

René Wyler rivolge lo sguardo alla sua decennale attività di allenatore nel campo dell'atletica leggera. Originario della Svizzera orientale, insieme a suo fratello maggiore Karl ha fatto del multiplista Simon Ehammer un atleta di livello mondiale. Con la conquista del bronzo mondiale nel salto in lungo e dell'argento europeo nel decathlon, l'atleta dell'Appenzello prosegue nel 2022 la sua rapida ascesa. La proficua collaborazione dei fratelli Wyler è fondata su una chiara ripartizione delle competenze. Mentre Karl si occupa dell'assistenza in loco durante le competizioni e ottimizza i processi con occhio meticoloso, René, fine analista e progettista, si dedica alla pianificazione e al monitoraggio degli allenamenti. René, ex decatleta, dopo il tirocinio come tecnologo di stampa, si è formato come insegnante di ginnastica e

naturopata. Oggi lavora come direttore della «Sportschule Appenzellerland», una scuola per sportive e sportivi, approfittando anche della sua pluriennale attività di allenatore per le giovani leve del TV Teufen.